# Lingua italiana nella comunicazione letteraria e giornalistica

## Prof. Monica Bisi; Prof. Pierantonio Frare

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’obiettivo generale del corso è fornire agli studenti gli strumenti per accostarsi criticamente ad alcune esperienze letterarie della tradizione italiana a partire dalla seconda metà dell’Ottocento fino ai giorni nostri, con particolare attenzione agli scritti giornalistici di rilevanza letteraria e d’autore e non senza riferimenti anche alle esperienze narrative più recenti e alle nuove espressività, sostando su momenti e autori significativi per la formazione degli educatori. Ci si propone altresì di affinare le capacità di analisi e sintesi degli studenti di fronte a testi complessi, guidandoli nella considerazione degli effetti performativi del linguaggio e della sua funzione specifica in relazione sia al prendere forma del pensiero sia alla sua espressione.

Nello specifico gli obiettivi dell’insegnamento sono:

1. far acquisire conoscenze approfondite sul fenomeno tipicamente, ma non solo, novecentesco dell’intreccio fra il mestiere di scrittore e quello di giornalista, collocandolo nel contesto culturale di volta in volta di riferimento;
2. mettere a fuoco le potenzialità espressive e performative delle parti del discorso attraverso l’analisi del loro impiego negli scritti giornalistici e letterari, con particolare attenzione al tipo di destinatario cui essi sono indirizzati;
3. provocare la riflessione sul legame fra parola e pensiero; fra qualità dei contenuti e qualità della loro espressione; fra espressione dei contenuti e possibilità di ricezione da parte del pubblico;
4. porre in rilievo le differenze specifiche fra scritti giornalistici e scritti letterari a livello di stili, mezzi e scopi;
5. facilitare la traduzione in chiave educativa di alcuni dei temi affrontati durante le lezioni.

Al termine del corso, lo studente:

1. avrà implementato e consolidato la propria conoscenza della storia del giornalismo e delle strutture comunicative proprie al giornalismo e alla letteratura e saprà distinguere mezzi e scopi che ne caratterizzano le due diverse nature;
2. sarà in grado di porsi criticamente di fronte alle odierne proposte che vengono dal mondo dell’informazione;
3. padroneggerà con rigore il linguaggio specifico della disciplina;
4. sarà maggiormente consapevole della responsabilità educativa della parola e riconoscerà le potenzialità formative insite nei vari tipi di testo.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Prima parte

Verrà presentato un ampio panorama della storia del giornalismo, in cui saranno sottolineati i legami, le analogie ma anche le differenze rispetto alla situazione attuale; particolare attenzione sarà dedicata alla funzione dell’intellettuale nella formazione dell’opinione pubblica, soprattutto fra XIX e XXI secolo; all’impiego consapevole del linguaggio e dello stile da parte del giornalista e da parte del letterato; ai rapporti fra mezzi e scopi nei domini letterario e giornalistico; alla riflessione sul potere della parola nell’ambito della percezione dei fatti e della connessa organizzazione di una visione del mondo da parte del grande pubblico.

Seconda parte

Si esaminerà il ruolo dei letterati nella pubblicistica tra XIX e XX secolo attraverso le esperienze emblematiche di alcuni autori che hanno attraversato periodi storici di grandi cambiamenti politici e sociali. Nello specifico, si distingueranno contributi autoriali legati all’impegno politico e alla difesa della tensione morale della scrittura e contributi che offrono interessanti prospettive sul costume e sulla società.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

 Prima parte

G. Farinelli, A.I. Villa, E. Paccagnini, G. Santambrogio, *Storia del giornalismo italiano dalle origini ai giorni nostri,* Torino, Utet Libreria, 2004 (ed. ridotta, in formato pdf, su *blackboard*: pagine 320 circa).

E. PACCAGNINI, D. TONOLINI, *Temi e motivi della narrativa italiana tra XX e XXI secol*o (in formato pdf, su Blackboard).

E. Paccagnini, *Letteratura e giornalismo* (estratto da E. Cecchi, N. Sapegno*,* *Storia della letteratura italiana. Il Novecento. Scenari di fine secolo*), Milano, Garzanti, 2001, pp. 60 (in formato pdf su *blackboard*).

 Seconda parte

* Carlo Collodi, materiali forniti su Blackboard;
* Gabriele D’Annunzio, *Scritti giornalistici*, a cura di A. Andreoli, Milano, Mondadori, 1996-2003, voll. 1 e 2, brani scelti (vol. 1: *Venere capitolina favente; Lo Sfumino perseguitato; Confessioni e battaglie; Contro le cronache; Nella galleria borghese; La vita al mare* [solo seconda parte]; vol. 2 *A Pasquale Villari*);
* Eugenio Montale, *Il secondo mestiere. Arte, musica e società*, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, 1996,brani scelti (*A proposito della moralità dell’arte; Augurio; I libri nello scaffale; La macchina della gloria; Il secondo mestiere; Tornare nella strada; Ammazzare il tempo; Le magnifiche sorti*);
* Dino Buzzati, *La “nera” di Dino Buzzati*, a cura di L. Viganò, Milano, Mondadori, 2002 (brani scelti);
* Italo Calvino, *Le armi e gli amori*, in Id., *Saggi*, a cura di M. Barenghi, Milano, Mondadori, 1995, vol. II, pp. 2195-2246;
* Id., *Risposte a 9 domande sul romanzo*, in *Saggi*, vol. I, pp. 1521-29;
* Id., *Perché leggere i classici*, in *Saggi*, vol. II, pp. 1816-24;
* Id., *A Renato Locino, Milano*, in *I Libri degli altri. Lettere 1947-1981*, a cura di G. Tesio, Einaudi, Torino, 1991, pp. 467-68;
* Id., *Palomar*, passi scelti;
* Teresa Bava, *Profondo in superficie. La lingua del signor Palomar dai testi sui quotidiani al libro*, «Autografo», 2012, pp. 63-78;
* *Parola di scrittore. Letteratura e giornalismo nel Novecento*, introduzione e cura di Carlo Serafini, Roma, Bulzoni, 2012, pp. 109-134; 261-270; 297-316; 457-482.

Eventuali ulteriori materiali utili all’approfondimento delle tematiche affrontate saranno messi a disposizione sempre attraverso la piattaforma Blackboard disponibile sul sito Internet dell’Università.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali in aula, con eventuale intervento di esperti. Soprattutto per quanto riguarda la seconda parte, alcune lezioni potranno essere svolte anche in forma seminariale.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame sarà sostenuto in forma orale e consterà di:

– una prima parte volta a testare

a. la conoscenza delle linee generali della storia del giornalismo e l’impiego del linguaggio specifico;

b. la capacità di analisi e di sintesi delle questioni che hanno attraversato la storia del giornalismo

c. la capacità di mettere a tema il problema del rapporto fra parola, verità e storia; fra scrivente e pubblico; fra scrittura e potere.

– una seconda parte, dedicata nello specifico ai rapporti tra letteratura e giornalismo, in cui si verificheranno

a. la capacità dello studente di riconoscere le differenze fra stile giornalistico e stile letterario nei testi degli autori proposti eanalizzati nel corso delle lezioni e di ricostruire i rapporti fra il mestiere del giornalista e quello dello scrittore nel singolo caso di un autore;

b. la capacità di individuare e illustrare gli scopi e l’efficacia dell’apparato retorico e degli strumenti performativi nell’economia dei brani stessi;

c. la chiarezza espositiva e il rigore argomentativo

Il voto finale tiene conto in ugual misura della prima e della seconda parte.

N.B. Al colloquio d’esame, lo studente dovrà portare con sé i testi in programma.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti.

***Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti****.*

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

La prof.ssa Monica Bisi riceve gli studenti il mercoledì mattina dalle 11 alle 12,30 o, nei periodi di sospensione, in date e orari da concordare previo appuntamento via e-mail (monica.bisi@unicatt.it). Si prega di controllare sulla pagina docente eventuali variazioni dell’orario di ricevimento.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)